

MEDICINA NEI SECOLI
ARTE E SCIENZA



GIORNALE DI STORIA DELLA MEDICINA
JOURNAL OF HISTORY OF MEDICINE

Fondato da / *Founded by* Luigi Stroppiana

QUADRIMESTRALE / *FOUR-MONTHLY*

NUOVA SERIE / *NEW SERIES*

VOL. 24 - No 2

ANNO / *YEAR* 2012

Introduzione

È con particolare emozione che ho accettato il compito, di scrivere qualche riga introduttiva al volume speciale della Rivista, dedicato al ciclo di incontri sulla medicina tardoantica, promossi dalla Sezione di Roma dell'Associazione di studi tardoantichi (AST).

Com'è noto, questa nota doveva essere scritta, molto più autorevolmente, dal professor Gabriele Marasco, primo presidente della Sezione di Roma dell'Associazione di studi tardoantichi, stroncato prematuramente da una malattia terribile che lo ha sottratto all'affetto della sua famiglia, insieme a tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e volergli bene, e soprattutto ai suoi studi, che sono stati la sua ragione di vita.

Pochissimi giorni prima della sua scomparsa, quando sicuramente aveva compreso l'ineluttabile esito della sua situazione, Gabriele mi ha telefonato, come spesso faceva per fare il punto sulle attività dell'Associazione, focalizzando quel colloquio sulla pubblicazione degli atti dei tre cicli di incontri tenuti, su suo impulso, dalla Sezione romana dell'AST, sui rapporti tra Roma e le altre culture, sull'insegnamento e naturalmente sulla storia della medicina.

Con riferimento a questi ultimi, aveva manifestato la sua serenità, essendo pressoché in fase di stampa, grazie alla fondamentale ospitalità della Rivista. Mancava solo la sua nota introduttiva che contava tuttavia di scrivere in tempo brevissimo. Purtroppo l'aggravarsi della sua condizione non gli ha consentito di terminare quello che sarebbe stato l'ultimo contributo allo studio delle tematiche che gli sono state care per quarant'anni.

Sarebbe impossibile per me anche solo immaginare di poter scrivere quella nota introduttiva che Gabriele aveva promesso e che non ha mai terminato, quindi mi limiterò a ricordarlo, soprattutto nella sua veste di primo presidente della Sezione di Roma dell'AST.

Preliminarmente, mi piace tuttavia ripercorrere, con pochissime pennellate, la sua fecondissima produzione scientifica, della quale, ne sono certo, altri più autorevolmente potranno tracciare un bilancio da consegnare ai posteri. Basti solo ricordare che, a partire dal 1975, anno della sua prima pubblicazione a stampa, sulla figura di Nicia¹, il professor Marasco ha svolto studi in diversi settori della storia e della storiografia classica prima e poi tardo antica, espressi in un autentico tesoro formato da quattordici lavori monografici e oltre centocinquanta interventi su moltissime riviste nazionali e internazionali. Nella prima fase dei suoi studi, Marasco ha concentrato le sue attenzioni soprattutto sulla storia e sulla storiografia ellenistiche, commentando in particolare le vite di Agide e Cleomene di Plutarco, la storia dei Seleucidi e quella dei Tolomei². Si è quindi ampiamente occupato della storia economica del III e II sec. a.C., nonché dei rapporti tra i regni ellenistici e Roma, in cui ha messo in rilievo in particolare il ruolo economico e commerciale della Sicilia e della Magna Grecia nell'ambito del mondo mediterraneo³. La grande curiosità scientifica che ha sempre animato Gabriele lo ha quindi portato ad esaminare problemi di storia romana repubblicana, scrivendo articoli sulla politica di Roma in Magna Grecia e un libro su Marco Antonio, per poi occuparsi della storia e della storiografia dell'impero, in particolare della *Historia Augusta*, di Erodiano, nonché della storia sociale ed economica del III sec. d.C.⁴. A partire dai primi Anni '90, l'attenzione di Gabriele Marasco si è maggiormente focalizzata, sia pure ancora in maniera non esclusiva, sullo studio della storia del Basso Impero, in particolare dell'epoca da Costantino a Giuliano, senza tralasciare l'approfondimento degli storici ecclesiastici e di Giovanni Malala⁵. Si consolidava in quegli anni l'interesse di Gabriele Marasco per il mondo tardo antico, di cui diventerà uno dei maggiori esperti, spaziando in diversi campi, dall'atteggiamento dei pagani e dei cristiani di fronte alla magia, tema peraltro ripreso assai di recente con un saggio sull'accusa di magia e i cristiani nella

tarda antichità⁶, alla storiografia tardoantica, sia pagana che cristiana, scrivendo in particolare una monografia su Filostorgio e curando un volume sulla storiografia dal IV al VI secolo, in inglese, con la partecipazione di numerosi studiosi⁷.

Mi piace sottolineare in questa sede il legame strettissimo che Gabriele Marasco ha sempre avuto con la storia della medicina, studiando in particolare la medicina e il ruolo del medico nel mondo antico, con ampie ricerche soprattutto sull'etica medica, sui medici di corte nelle epoche ellenistica, romana e bizantina, sui salari dei medici e particolarmente sull'incontro fra medicina pagana e medicina cristiana⁸. Tale legame è stato rinsaldato e alimentato anche dalla sua frequente partecipazione, come relatore a convegni internazionali sul tema, in particolare ai Colloqui ippocratici, a quelli del Centre J. Palerne (Saint-Étienne), a quelli sui *Textes médicaux latins* ed a quelli dell'*Arbeitskreis Alte Medizin di Mainz*. Tale interesse lo ha condotto poi ad ampliare le sue ricerche con relazioni, presentate rispettivamente al Convegno di Palermo *Ammalati poveri e poveri ammalati* (13-15 ottobre 2005), sull'anatomia nella ricerca e nell'insegnamento nella Tarda Antichità, al XXI *Colloquium Ippocraticum* (Leiden, 24-26 agosto 2005) su *Le curriculum des études sous l'Empire romain et le rôle du médecin*, al VIII *Colloquio Internacional "Textos medicos latinos Antiguos"* (La Coruña, 2-4 settembre 2004) su Celio Aureliano, al Convegno *La pensée scientifique de Cardan* (Nantes, 17-18 novembre 2005) su *Tradition littéraire et éthique médicale dans la pensée de Cardan*, al Convegno *L'arte di Asclepio* (Cosenza, 26 ottobre 2005) su *Giamblico e la tradizione della medicina pitagorica*.

Da questi pochissimi cenni si capisce perché, nel marzo del 2008, Lucio de Giovanni, assumendo la guida dell'Associazione di studi tardoantichi (www.studitardoantichi.org), non ha avuto dubbi nell'individuare in Gabriele Marasco la persona giusta per fondare e guidare la Sezione romana dell'AST. L'Associazione ha sempre fatto, fin dalla sua fondazione nel 1975, della multidisciplinarietà

nell'approccio allo studio del Tardoantico il suo carattere distintivo e Gabriele Marasco, oltre allo straordinario tratto umano, incarnava con la ricchezza dei suoi studi esattamente questo tipo di approccio. La sfida di impiantare l'AST nel tessuto accademico romano, fu raccolta da Gabriele Marasco con quell'entusiasmo e quella generosità che lo hanno caratterizzato fino alla fine della sua esperienza terrena, sostenuti peraltro dalla presenza costante e discreta della moglie, la professoressa Luigina Cuda, che lo ha sempre accompagnato in tutte le iniziative dell'Associazione.

Immediatamente ho potuto constatare le sue doti organizzative e scientifiche. Nel corso di questi quattro anni, su impulso di Gabriele, la Sezione romana dell'AST ha promosso direttamente diciotto incontri seminariali su tematiche molto diverse che bene rappresentavano la vastità dei suoi interessi scientifici.

In particolare, l'attività di questi anni è stata caratterizzata da quattro filoni fondamentali. Il primo è stato quello rappresentato dai seminari sulla santità nel mondo tardo antico, esplorata soprattutto dal punto di vista della patristica e della letteratura. Altro tema molto caro al nostro presidente è stato quello dei rapporti tra Roma e le altre culture nel mondo tardo antico, argomento che è stato trattato dal punto di vista letterario, giuridico, archeologico e patristico, approfondendo in particolare i rapporti con gli ebrei, i persiani, i goti e le popolazioni africane. Il terzo grande tema fortemente voluto da Gabriele Marasco è stato quello della storia dell'insegnamento, cui sono stati dedicati ben quattro seminari nel 2011, ancora una volta abbracciando tutti i campi disciplinari propri dell'Associazione.

Una menzione speciale merita in questo quadro il ciclo di incontri sulla medicina nel mondo tardo antico, che, non a caso, è iniziato proprio nell'anno della fondazione della Sezione romana, a testimoniare il grande legame di Gabriele con questo mondo.

Il presente volume è largamente il risultato dei tre incontri tenuti tra il 2008 e il 2010, rispettivamente su: *La medicina tardoantica tra*

Introduzione

scienza e cultura (28 novembre 2008); *Medicina e assistenza nella Tarda Antichità* (12 febbraio 2009) e *La medicina tardoantica. Testi ed etica* (20 gennaio 2009).

Posso testimoniare la premura e la cura, in totale spirito di volontariato, con la quale Gabriele ha organizzato tutti gli incontri dell'Associazione, il *pathos* che precedeva ciascuno di essi, come se fosse la prima volta, la sua preoccupazione di consegnare alle stampe il risultato di questi seminari, sempre densissimi di spunti originali, e soprattutto, mi sia consentito dirlo, l'amore verso lo studio e l'Associazione, che lo ha portato, negli ultimi mesi, a programmare gli appuntamenti nell'intervallo delle terapie che ne avevano debilitato il corpo, ma mai la mente. È con questi brevi pensieri che rinnovo i miei ringraziamenti, certo di interpretare anche il pensiero di Gabriele, alla professoressa Valentina Gazzaniga e alla *Rivista* per avere contribuito a realizzare la sua volontà di consegnare alla comunità scientifica il frutto di un impegno serio e appassionato al servizio degli studi tardoantichi.

Marco Caputo
*Segretario della Sezione di Roma
dell'Associazione di studi tardoantichi*

BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. *Osservazioni su Nicia in Platone*, in *Atene e Roma*, 1975, pp. 56-60.
2. Si vedano tra gli altri, solo per citare gli studi monografici, *Plutarco. Vita di Nicia*, Roma 1976; *I viaggi nella Grecia antica*, Roma 1978; *Commento alle biografie plutarchee di Agide e di Cleomene*, (2 voll.), Roma 1981; *Appiano e la storia dei Seleucidi fino all'ascesa al trono di Antioco III*, Firenze, 1982; *Vite di Plutarco*, vol. V, Torino, Utet 1994.
3. In proposito, ricordo, solo tra le opere monografiche, *Economia, commerci e politica nel Mediterraneo fra il III e il II secolo a.C.*, Firenze, 1988; *Economia e storia*, Viterbo, 1992.

4. Si vedano in particolare, tra gli studi monografici, *Aspetti della politica di Marco Antonio in Oriente*, Firenze 1987 e *Fra repubblica e impero*, Viterbo 1992. Tra i numerosissimi articoli, ricordo solo: *Roma e i templi della Magna Grecia in età repubblicana*, in Sileno 1986, 137-53; *Ricerche sulla Historia Augusta* Prometheus 1986, pp. 159-81; *L'uccisione del legato Cn. Ottavio (162 a.C.) e la politica romana in Siria*. Prometheus, 1986, pp. 226-38; *Marco Antonio "Nuovo Dioniso" e il "De sua ebrietate"*. Latomus, 1992, pp. 538-48; *Un lapsus nella Historia Augusta e la biografia di Firmo*, in Rhein. Mus. 140, 1997, pp. 400-411; *Erodiano e la crisi dell'impero*, in: *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II 34. 4, Berlin- New York 1998, pp. 2837-2927; *Aspetti sociali, economici e culturali del termalismo nel mondo romano*, Studi Classici e Orientali, 2004; 47: 9-64; *Marco Antonio e le città d'Asia*, XI 2008 (ma 2010), pp. 131-139.
5. Ricordo in proposito, tra gli altri, *Costantino e le uccisioni di Crispo e Fausta (326 d.C.)*, in *Rivista di Filologia e d'Istr. class.*, 1993, pp. 297-317; *Ablabio e Costantino*, in *Sileno*, 1993, pp. 143-158; *Giuliano e la tradizione pagana sulla conversione di Costantino*. *Rivista di Filologia e d'Istr. class.*, 1994, 340-354; *Commodo e i suoi apologeti*. *Emerita*, 1996, 229-38; *L'Expositio totius mundi et gentium e la politica religiosa di Costanzo II*. *Ancient Society* 1996; 27: 183-203; *Giovanni Malala e la tradizione ellenistica*, *Museum Helveticum*, 1997, 29-44; *L'imperatore Giuliano e l'esecuzione di Fl. Artemio, dux Aegypti*. *Prometheus* 1997; 23: 59-78; *Giovanni Malala e il regno di Costantino*, in: *Il buon senso o la ragione. Miscellanea di studi in onore di G. Crapulli*, Viterbo 1997, pp. 47-74; *Agostino e l'aruspice di Cartagine*, in: *L'Africa romana. Atti del XII Convegno di Studio (Olbia, 12-15 dicembre 1996)*, Sassari 1998, pp. 1555-62; *Declino e caduta dell'impero romano nella storiografia locale: una prospettiva antiochena*, in: *Atti del Congresso Storiografia locale e storiografia universale. Forme di acquisizione del sapere storico nella cultura antica (Bologna, 16 - 18 dicembre 1999)*, Como, 2001, pp. 435-54; *L'imperatore Valente nella storiografia ecclesiastica*, in *Mediterraneo antico* 5, 2002, pp. 503-528; *Imerio, Costantinopoli e l'imperatore Giuliano*, in: *Societas studiorum per Salvatore D'Elia*, a cura di U. Crisculo, Napoli 2004, pp. 151-162; *Storiografia ed agiografia nella Tarda Antichità. Un aspetto dell'incontro fra due culture*, in: *Storiografia ed agiografia nella Tarda Antichità. Atti del Convegno della Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane dell'Università Pontificia Salesiana (Roma, 21-22 gennaio 2005)*, a cura di B. Amata e G. Marasco, Roma 2005, pp. 639-43; *Storiografia locale e prospettiva universale nella "Storia ecclesiastica" di Teodoreto di Cirro*, in:

Introduzione

- Forme della cultura nella Tarda Antichità, I, Atti del VI Convegno dell'Associazione di Studi Tardoantichi (Napoli e S. Maria Capua Vetere, 29 settembre-2 ottobre 2003)*, a cura di U. Criscuolo, in *Koinonia* 28-29, 2004-2005, pp. 145-167; *La Sardegna nella politica di Giustiniano*, in: *Orientis radiata fulgore. La Sardegna nel contesto storico e culturale bizantino. Atti del Convegno di Studi (Cagliari 30 novembre – 1 dicembre 2007)*, a cura di L. Casula, A.M. Corda, A. Piras, *Ortacesus* 2008, pp. 197-209; *L'impero tardoantico: un antesignano dello stato sociale?* in: *Trent'anni di studi sulla Tarda Antichità: bilanci e prospettiva. Atti del Convegno internazionale (Napoli, 21-23 Novembre 2007)*, Napoli, 2009, pp. 245-262.
6. *L'accusa di magia e i cristiani nella tarda antichità*, in *Augustinianum* 51 (2011), 367ss. Il tema della magia è stato trattato ampiamente da Marasco nella sue ricerche. Si vedano in proposito: *Pagani e cristiani di fronte alle arti magiche nel IV secolo d.C.: il caso di Atanasio*, in *Quaderni catanesi di cultura class. e mediev.*, 1995, 111-134; *I vescovi e il problema della magia in epoca teodosiana*, in: *Vescovi e pastori in epoca teodosiana. XXV Incontro di studiosi dell'antichità cristiana*, Roma 1997, pp. 225-47; *La condanna della magia nei concili occidentali del IV secolo d.C.*, in: *I Concili della cristianità occidentale (secoli III-V). XXX Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, 3-5 maggio 2001)*, Roma 2002, p. 73-88; *Libanio, il camaleonte e la magia*, *Quaderni catanesi di studi antichi e medievali* 2002; 209-40. *Ammiano Marcellino e la magia*, in: *Hommages à C. Deroux*, éd. par P. Defosse, IV, *Archéologie et Histoire de l'Art, Religion*, Bruxelles 2003, pp. 452-67; *La magia e la guerra*. Millennium, 2004; 1, 83-132; *Filostrato e la polemica contro la magia in età severiana*, in: *Palaia Filia. Studi di topografia antica in onore di Giovanni Uggeri*, Galatina 2009, pp. 131-135.
 7. *Filostorgio. Cultura, fede e politica in uno storico ecclesiastico del V secolo*, in *Studia Ephemeridis Augustinianum*, Roma 2005 e Marasco G. (ed.), *Greek and Roman Historiography in Late Antiquity. Fourth to Sixth Century A.D.*, Brill, Leiden- Boston 2003.
 8. Ricordo in proposito, *L'introduction de la médecine grecque à Rome*, in: *Ancient Medicine in its Socio-Cultural Context. Papers Read at the Congress held at Leiden University*, Amsterdam, 1995, pp. 35-48; *Cleopatra e gli esperimenti su cavie umane*. *Historia*, 1995; 317-325. *Medici alla corte dei Cesari: funzioni e metodi terapeutici*, *Medizinhist. Journ.* 1997; 32, 279-97; *I medici di corte in età classica in Sileno* 1997; 175-96. *Cléopâtre et les sciences de son temps*, in: *Sciences exactes et sciences appliquées à Alexandrie (IIIe siècle av.J.-C. - Ier siècle ap. J.-C.)*. *Actes du Colloque International de*

Saint-Étienne (6-8 juin 1996), Saint-Étienne 1998, pp. 39-53; *I medici di corte nell'impero romano: prosopografia e ruolo culturale* Prometheus 1998; 243-63; 243-63; *Il medico e le malattie inguaribili nell'impero romano*, in: *Cultura e promozione umana*, a cura di E. dal Covolo - I. Giannetto, Troina 1998, pp. 145-58; *I medici di corte nella società imperiale*, in *Chiron* 1998, pp. 267-85, *Quand doit-on soigner le malade? Curabilité et incurabilité dans la médecine grecque*, in: *La thérapeutique dans l'Antiquité. Pourquoi? Jusqu'où?*, *Actes des Huitièmes Rencontres Scientifiques de Louxembourg* (Louxembourg 1997), Luxembourg 1999, pp. 7-21 ; *Vescovi e assistenza medica*, in: *Cultura e promozione umana. Convegno Internazionale di Studi, Troina 29 ottobre - 1° novembre 1999*, Troina 2000, pp. 49-57; *Medici bizantini all'estero nel VI secolo d.C.* Orpheus 2001; 135-149; *Les problèmes de la conservation des céréales et le ravitaillement dans le monde romain*, in: *Thérapies, médecine et démographie antiques*, études reunies par J.-N. Corvisier, Ch. Didier, M. Valdher, Arras 2001, pp. 23-36; *Les salaires de médecins en Grèce et à Rome*, in: *Le normal et le pathologique dans la Collection hippocratique. Actes du Xème Colloque International Hippocratique* (Nice, 6-8 octobre 1999), Nice 2002, II, pp. 769-86; *Tradizione classica e medicina medievale: il prologo dei Pantegni di Costantino l'Africano*, in: *Testi medici latini antichi. Le parole della medicina: lessico e storia. Atti del VII Convegno Internazionale* (Trieste, 11-13 ottobre 2001), Direzione e coordinamento S. Sconocchia e F. Cavalli, Bologna 2004, 229-39; *Le conoscenze anatomiche nella ricerca e nell'insegnamento sotto l'Impero romano*, in: *Poveri ammalati e ammalati poveri. Atti del Convegno di Studi* (Palermo, 13-15 ottobre 2005), a cura di R. Marino- C. Molè- A. Pinzone, Catania 2006, pp. 227-252; *Gerolamo e la natura delle scimmie*, in: *La cultura scientifico-naturalistica nei Padri della Chiesa (I-V sec.)*. XXXV Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (4-6 maggio 2006), Roma 2007, pp. 291-301; *Infectious Diseases and the Fathers of the Church*, in *The Pastoral Aspects of the Treatment of Infectious Diseases. Proceedings of the XXI International Conference Organised by the Pontifical Council for Health Care Workers* (November 23-24-25 2006), in: *Dolentium Hominum* , No. 64, XII, No. 1, 2007, pp. 56-65; *The Care of Sick Elderly People in the Writings of the Church Fathers*, in: *The Pastoral Care of Sick Elderly People. Proceedings of the XXII International Conference Organised by the Pontifical Council for Health Care Workers* (November 15-16-17 2007), in: *Dolentium Hominum*, No. 67, XXIII, No. 1, 2008, pp. 65-73; *Care for Sick Children According to the Fathers of the Church*, in: *The Pastoral Care of Sick Elderly People. Proceedings of the XXIII International Conference Organised by the*

Introduzione

Pontifical Council for Health Care Workers (November 13-14-15, 2008), in *Dolentium Hominum* No. 70, XXIV, No. 1, 2009, pp. 71-75; *Médecine et divination au IV^e siècle après J.-C.: Ionicos et Oribase*, in *Mediterraneo antico* 10, 2007 (ma pubblicato nel 2010), pp. 255-68; *La letteratura medica fra il tardoantico e l'età moderna*, in: Langslow D. and Maire B. (eds.), *Body, Disease and Treatment in a Changing World. Latin Texts and Contexts in Ancient and Medieval Medicine*. Proceedings of the Ninth International Conference "Ancient Latin medical Texts" (Hulme Hall, University of Manchester, 5th-8th September 2007), Lausanne 2010, pp. 37-47; *The Curriculum of Studies in the Roman Empire and the Cultural Role of Physicians*, in: HORSTMANSHOFF (ed.), *Hippocrates and Medical Education*. Selected papers read at the XIIth international Hippocrates Colloquium Universiteit Leiden 24-26 August 2005. *Studies in Ancient Medicine*, vol. 35, Leiden-Boston 2010, pp. 205-219.

Correspondence should be addressed to:
Marco Caputo, caputo_m@camera.it

